

BILANCIO (5ª)

LUNEDÌ 23 LUGLIO 2012
737ª Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente [AZZOLLINI](#)
indi della Vice Presidente [CARLONI](#)

Intervengono il ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione Patroni Griffi e i sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Malaschini e per l'economia e le finanze Polillo.

La seduta inizia alle ore 14,50.

IN SEDE REFERENTE

(3396) Conversione in legge del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini (Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nella seduta del 19 luglio scorso.

Il presidente AZZOLLINI invita i senatori che hanno presentato emendamenti ad illustrarli, facendo presente che le proposte emendative che contengono deleghe legislative, al fine di risultare ammissibili saranno considerate come aggiuntive all'articolo 1 del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 95 del 2012.

Il senatore [FLERES](#) (CN:GS-SI-PID-IB-FI) illustra l'emendamento 1.1 che mira a precisare il contenuto del comma 1 dell'articolo 1, allo scopo di evitare il possibile contenzioso derivante dall'applicazione della disposizione con conseguente aggravio di spesa a carico del bilancio dello Stato.

Il senatore [CICOLANI](#) (PdL) illustra l'emendamento 1.8, con il quale si stabilisce che le centrali di acquisto regionali, pur tenendo conto dei parametri di qualità e di prezzo degli strumenti di acquisto messi a disposizione dalla CONSIP, non sono soggette all'articolo 26, comma 3, della legge n. 488 del 1999.

Il senatore [AGOSTINI](#) (PD) illustra l'emendamento 1.15 che, con riferimento alle modalità operative della CONSIP, prevede che entro novanta giorni dalla entrata in vigore della legge di conversione del decreto-legge in esame, siano definiti procedure ed *iter* di aggiudicazione dei bandi di gara con la precisazione delle modalità di svolgimento temporale delle varie fasi e degli obblighi a carico dei partecipanti, nonché i possibili casi di revoca delle aggiudicazioni.

Il senatore [MORANDO](#) (PD) illustra l'emendamento 1.92, che, al pari di altre proposte emendative a sua firma mira a far sì che una parte della riduzione delle spese per l'acquisto di beni e servizi da parte della Pubblica amministrazione sia conseguita tenendo conto delle analisi della spesa effettuate dal Commissario Bondi con riferimento ai costi eccessivi calcolati per singola categoria merceologica e sulla base dei dati risultanti dal sistema di contabilità economica ed analitica delle amministrazioni centrali dello Stato.

Il senatore [VACCARI](#) (LNP) illustra l'emendamento 1.108, che dispone in materia di detraibilità dell'imposta municipale propria (IMU), istituendo uno specifico fondo per la detraibilità dell'IMU dall'IRPEF, alimentato con apposite riduzioni di spesa indicate nella proposta emendativa in esame.

Il senatore [CICOLANI](#) (*PdL*) illustra, poi, l'emendamento 1.126, che mira a disincentivare il contenzioso avverso le procedure di gara ad evidenza pubblica mediante l'incremento della sanzione pecuniaria che deve essere versata dal ricorrente che soccomba in giudizio.

Il senatore [FLERES](#) (*CN:GS-SI-PID-IB-FI*) illustra l'emendamento 1.129, volto a semplificare l'azione amministrativa in materia di assunzione da graduatorie ad esaurimento del personale scolastico ed a snellire le procedure del contenzioso relativo.

Il presidente [AZZOLLINI](#) fa presente che i restanti emendamenti all'articolo 1 si intendono illustrati. Invita, quindi, all'illustrazione degli emendamenti aggiuntivi a tale articolo.

Il senatore [BALDASSARRI](#) (*Per il Terzo Polo:ApI-FLI*) illustra l'emendamento 1.0.3 e tutti gli altri emendamenti a sua firma, facendo presente che le proposte emendative presentate mirano ad intervenire su aspetti della *spending review* diversi rispetto al semplice contenimento dei costi. In particolare, ritiene necessario intervenire sulla erogazione di risorse finanziarie a fondo perduto alle imprese, sulla base di quanto indicato dalla relazione al Governo del professor Giavazzi, e sul ruolo delle società partecipate dagli enti pubblici locali. Sottolinea, quindi, che l'attuale situazione socio-economica sarà aggravata da un incremento del tasso di mortalità delle imprese e del tasso di disoccupazione, che dovrebbero raggiungere un picco nel mese di marzo 2013. Il FMI, l'OCSE e la Banca d'Italia hanno fatto ripetutamente presente che la via di uscita dalla crisi attuale richiede il necessario contenimento delle spese pubbliche ed una riduzione, in prospettiva, della pressione fiscale, sostenendo, al contempo la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo. Esprime, quindi, perplessità sulla determinazione dei risparmi di spesa quantificati sui dati tendenziali anziché su quelli consuntivi. Ritiene, poi, opportuno rafforzare il Fondo per il sostegno delle famiglie, già messe a dura prova dalla perdurante crisi e fa, inoltre, presente che l'abbattimento del debito pubblico è possibile, in maniera consistente, soltanto attraverso una cessione del patrimonio immobiliare in mano allo Stato, mediante l'istituzione di un fondo immobiliare presso la Cassa depositi e prestiti che provveda all'emissione di obbligazioni garantite. Sottolinea, infine, la necessità di una efficace lotta all'evasione fiscale basata su un sistema efficiente di accertamenti ed incroci e sulla determinazione di un conflitto d'interesse che solleciti gli acquirenti di determinati beni e servizi a richiedere ai relativi prestatori fatturazione idonea ad usufruire di deduzioni o detrazioni fiscali.

Il senatore [FLERES](#) (*CN:GS-SI-PID-IB-FI*) illustra l'emendamento 1.0.4, concernente la realizzazione delle strutture operative del comparto sicurezza. Ritira quindi l'emendamento 1.0.5.

Il senatore [MERCATALI](#) (*PD*) illustra l'emendamento 1.0.6, volto ad istituire l'anagrafe unica delle stazioni appaltanti allo scopo di rendere sistematica l'azione del Governo mirata al contenimento della spesa pubblica.

Il senatore [LEGNINI](#) (*PD*) illustra l'emendamento 1.0.7, che reca disposizioni di semplificazione in materia di certificazione dei crediti delle imprese, in particolare quelle operanti nel settore delle costruzioni, nei confronti della Pubblica amministrazione.

Il presidente [AZZOLLINI](#) fa presente che i restanti emendamenti aggiuntivi all'articolo 1 si intendono illustrati. Invita quindi all'illustrazione degli emendamenti riferiti all'articolo 2.

Il senatore [VACCARI](#) (*LNP*) illustra l'emendamento 2.2, che mira a premiare gli enti locali che si sono dimostrati più virtuosi in sede di applicazione delle disposizioni relative al contenimento della spesa per il personale. L'emendamento 2.7 intende invece istituire un fondo per il finanziamento di interventi urgenti finalizzati al sostegno della crescita economica ed alla salvaguardia delle piccole e medie imprese.

La senatrice [GHEDINI](#) (PD) illustra gli emendamenti 2.9, 2.24, 2.25, 2.26, 2.27, 2.51, 2.59 e 2.60, che hanno lo scopo di ridurre la spesa relativa al personale anche dirigenziale del settore pubblico, mediante l'estensione al comparto pubblico delle disposizioni relative ai requisiti di accesso al trattamento pensionistico, già previste in ambito privato, contenute nel cosiddetto "decreto Salva Italia", nonché a rafforzare i criteri per la riduzione delle dotazioni organiche e per la riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni.

La senatrice [INCOSTANTE](#) (PD) si sofferma sui contenuti dell'emendamento 2.26, che prevede che non si possa procedere al conferimento di nuovi incarichi direttivi fino al completamento del processo di riduzione delle dotazioni organiche nel settore pubblico.

Il senatore [FLERES](#) (CN:GS-SI-PID-IB-FI) illustra l'emendamento 2.40, che mira a far fronte alla grave carenza di organico del personale dell'amministrazione penitenziaria e della giustizia minorile.

La senatrice [INCOSTANTE](#) (PD) illustra l'emendamento 2.55, che reca criteri per la riorganizzazione delle dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni da effettuare ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge in conversione.

Il senatore [VACCARI](#) (LNP) illustra l'emendamento 2.67, volto a sopprimere talune disposizioni che pregiudicano indiscriminatamente Regioni ed enti locali.

La senatrice [GHEDINI](#) (PD) illustra l'emendamento 2.87 ed altre analoghe proposte emendative sul tema del confronto e della collaborazione sindacale nel contesto delle modifiche che interessano il personale alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni.

Il senatore [FLERES](#) (CN:GS-SI-PID-IB-FI) sottoscrive l'emendamento 2.101, che illustra insieme agli emendamenti 2.125 e 2.127. Tali emendamenti mirano alla riduzione della spesa sostenuta per il conferimento di incarichi dirigenziali.

Il sottosegretario POLILLO richiama l'attenzione della Commissione sull'emendamento 2.104, a firma del senatore Tancredi, che a suo avviso può costituire una buona base di partenza per la trattazione dei temi a cui fa riferimento il senatore Fleres negli emendamenti appena illustrati.

Il presidente [AZZOLLINI](#) fa presente che i restanti emendamenti aggiuntivi all'articolo 2 si intendono illustrati. Invita quindi all'illustrazione degli emendamenti aggiuntivi allo stesso articolo.

Il senatore [FLERES](#) (CN:GS-SI-PID-IB-FI) illustra gli emendamenti aggiuntivi all'articolo 2 a sua firma. In particolare l'emendamento 2.0.1 dispone l'unificazione degli uffici periferici del Ministero del Lavoro con quelli dell'Inps e dell'Inail. L'emendamento 2.0.2 intende ridurre il numero complessivo delle postazioni di lavoro nelle pubbliche amministrazioni. L'emendamento 2.0.3 riduce il numero delle società pubbliche. L'emendamento 2.0.4 mira all'unificazione degli uffici del personale e del bilancio nonché degli uffici preposti agli acquisti di beni e servizi nel comparto ministeriale. L'emendamento 2.0.5 infine intende ridurre la dotazione di personale di organici di *staff* e di politici.

Il senatore [MASCITELLI](#) (IdV) illustra l'emendamento 2.0.8, recante misure urgenti per la riduzione della spesa pensionistica sulla base di considerazioni di equità sociale.

Il senatore [Massimo GARAVAGLIA](#) (LNP) illustra l'emendamento 2.0.9, recante disposizioni in materia di trattamenti economici a carico delle finanze pubbliche.

Il presidente [AZZOLLINI](#) fa presente che i restanti emendamenti aggiuntivi all'articolo 2 si intendono illustrati. Invita quindi all'illustrazione degli emendamenti riferiti all'articolo 3.

Il senatore [RANUCCI](#) (PD) illustra l'emendamento 3.14, volto a sopprimere i commi 4, 5 e 6 dell'articolo 3 del decreto in esame poiché la riduzione unilaterale dei corrispettivi per l'affitto degli uffici da parte della pubblica amministrazione genererebbe incertezza nei rapporti contrattuali con il settore pubblico e quindi pregiudicherebbe ulteriori investimenti privati anche di provenienza estera.

Il senatore [VITA](#) (PD) illustra l'emendamento 3.31, che mira al completamento del processo di razionalizzazione dell'utilizzo degli spazi destinati all'archiviazione della documentazione cartacea mediante la realizzazione di archivi digitali.

Il senatore [FLERES](#) (CN:GS-SI-PID-IB-FI) illustra l'emendamento 3.0.3, che al fine di ridurre i costi di gestione degli immobili sedi di uffici giudiziari, prevede l'impiego di forme contrattuali di *leasing*.

Il presidente [AZZOLLINI](#) fa presente che i restanti emendamenti all'articolo 3, nonché gli emendamenti aggiuntivi allo stesso articolo, si intendono illustrati. Invita quindi all'illustrazione degli emendamenti riferiti all'articolo 4.

Il senatore [LEGNINI](#) (PD) segnala che l'emendamento 4.4 potrebbe risultare utile ad evitare una ingiusta penalizzazione di società pubbliche che invece risultino virtuose dal punto di vista gestionale. Con l'occasione chiede che il Governo approfondisca l'impatto sul provvedimento della recente sentenza n. 199 del 2012 della Corte costituzionale, e che chiarisca l'esatta portata dell'esenzione, presente nel testo, a beneficio delle società che erogano servizi ai cittadini. Un'interpretazione ampia di tale clausola comporterebbe, infatti, un sostanziale svuotamento della funzione della norma.

La senatrice [BERTUZZI](#) (PD) invita, nell'illustrare l'emendamento 4.19, ad un maggiore rigore terminologico, ossia all'utilizzo di concetti coerenti con quelli propri della contabilità degli enti locali. Invita anche ad evitare l'apposizione di scadenze infrannuali, che producono gravi inconvenienti organizzativi alle istituzioni territoriali.

Il senatore [MASCITELLI](#) (IdV), illustrando congiuntamente gli emendamenti 4.28 e 4.29, ne sottolinea la funzione fondamentale di soluzione alle problematiche generate dalle dismissioni di società pubbliche sui lavoratori attualmente ivi impiegati. Ritiene si debba senz'altro evitare l'ingenerarsi di condizioni di incertezza quali quelle che hanno riguardato i cosiddetti lavoratori "esodati".

Il senatore [MERCATALI](#) (PD) illustra l'emendamento 4.32, richiamando l'assoluta necessità di tempi più adeguati per i processi di alienazione o scioglimento delle società pubbliche.

Il senatore [FLERES](#) (CN:GS-SI-PID-IB-FI) evidenzia che l'emendamento 4.46 a sua firma intende proprio affrontare i gravi problemi che investiranno i dipendenti delle società dismesse, in analogia con le preoccupazioni già espresse dal senatore Mascitelli.

Il senatore [MASCITELLI](#) (IdV) illustra congiuntamente gli emendamenti 4.47 e 4.49, rappresentando come anch'essi tendano ad affrontare le problematiche sociali scaturenti dall'attuazione del programma di dismissione delle società pubbliche. Ritiene la soluzione della questione determinante per poter esprimere un giudizio complessivo sul provvedimento.

Il senatore [AGOSTINI](#) (PD), nell'illustrare l'emendamento 4.50, che esenta dalla dismissione le società in costante attivo, coglie l'occasione per chiedere al Governo una valutazione sugli effetti della già citata sentenza n. 199 della Corte costituzionale sul complessivo assetto dell'articolo in discussione.

Il senatore [CICOLANI](#) (*PdL*), a proposito dell'emendamento 4.74, precisa di condividerne gli scopi, ma rileva, al contempo, che senza un opportuno coordinamento con le Regioni gli obiettivi delle nuove disposizioni rischiano di essere frustrati, anche in considerazione del fatto che gran parte delle società pubbliche traggono la loro organizzazione da leggi regionali.

La senatrice [CARLONI](#) (*PD*) espone congiuntamente gli emendamenti 4.80 e 4.83, i quali - con particolare attenzione alla regione Campania - mirano a esentare i servizi relativi ad attività culturali dal processo di cessione, in quanto già oggetto di esternalizzazione nel recente passato. Segnala inoltre gli emendamenti 4.169 e 4.200, riferendo in particolare che il secondo di essi consente l'ulteriore necessaria esenzione a beneficio delle società che gestiscono i fondi dell'Unione europea e FAS, al fine di garantire un'imprescindibile continuità gestionale.

Il senatore [VITA](#) (*PD*), nell'illustrare l'emendamento 4.86, evidenzia come sia necessaria un'esclusione delle società che rendono servizi culturali dal processo in discussione, pena la sostanziale eliminazione delle politiche pubbliche della cultura.

Il senatore [TANCREDI](#) (*PdL*), illustrando l'emendamento 4.99 in materia di società che trattano dati personali, coglie l'occasione per attirare l'attenzione del Governo sulla necessità di salvaguardare la posizione delle società miste pubblico-private, il cui socio privato è stato scelto all'esito di procedure di evidenza pubblica. In tali casi vi è il rischio di obbligare l'ente pubblico alla cessione delle quote in modo ingiustificato, specie in considerazione dei limiti che la legislazione vigente pone all'ambito di operatività di tali società a capitale misto.

Il senatore [ZANETTA](#) (*PdL*) dichiara di aggiungere la propria firma all'emendamento 4.102, del quale sottolinea l'importanza nella salvaguardia delle società finanziarie regionali.

Il senatore [FLERES](#) (*CN:GS-SI-PID-IB-FI*) illustra l'emendamento 4.117, necessario a suo avviso per non penalizzare ingiustamente le società virtuose dal punto di vista della gestione.

Il senatore [ZANETTA](#) (*PdL*) interviene sull'emendamento 4.127, che ha l'analogo intendimento di salvaguardare le società la cui gestione si sia rivelata economicamente equilibrata.

La senatrice [GHEDINI](#) (*PD*) tratta l'emendamento 4.130, con il quale si intende esentare i comuni colpiti dal recente sisma dai complessi adempimenti richiesti dall'articolo in esame, incompatibili con la situazione emergenziale a cui sono sottoposti.

Il senatore [FLERES](#) (*CN:GS-SI-PID-IB-FI*) segnala all'attenzione della Commissione l'emendamento 4.141 che dispone l'accorpamento delle figure di presidente ed amministratore delegato delle società pubbliche, realizzando così un significativo risparmio di costi.

La senatrice [BERTUZZI](#) (*PD*) evidenzia come l'emendamento 4.137 evita che si chiamino a far parte dei consigli di amministrazione dipendenti dell'amministrazione, addossando agli stessi rilevanti responsabilità senza alcuna compensazione.

Il senatore [MASCITELLI](#) (*IdV*) illustra la proposta 4.154, con la quale si conseguono ulteriori risparmi mettendo un limite all'indennità derivanti dalle cariche societarie, che così non potranno in ogni caso superare l'indennità dovuta al sindaco ovvero al presidente della provincia di riferimento.

Il senatore [VITA](#) (*PD*) spiega gli intendimenti dell'emendamento 4.179, ritenendo necessario esentare dal processo di dismissione le fondazioni culturali, peraltro oggetto di un recente processo di risanamento. Dichiara, inoltre, di aggiungere la propria firma all'emendamento 4.183, del quale sottolinea l'importanza al fine di tutelare le associazioni di promozione sociale.

Il senatore [ZANETTA](#) (*PdL*) segnala, poi, l'emendamento 4.185, anch'esso volto a salvaguardare le istituzioni operanti nel campo culturali e dello spettacolo.

Il [PRESIDENTE](#) comunica che è stato depositato da parte del presentatore, senatore Galioto, un testo riformulato dell'emendamento 4.190 (pubblicato in allegato al resoconto dell'odierna seduta).

Il senatore [Massimo GARAVAGLIA](#) (*LNP*) illustra l'emendamento 4.0.2, con il quale il suo gruppo intende fornire alle piccole e medie imprese, attualmente in gravissima difficoltà, un supporto concreto tramite la deducibilità dell'IRAP. Per la copertura finanziaria del maggior costo l'emendamento prevede una serie di riduzioni delle quali sottolinea l'opportunità politica, trattandosi di un contributo a carico delle pensioni più elevati, delle retribuzioni più cospicue, della privatizzazione della RAI e della abolizione del finanziamento pubblico ai partiti. Con il successivo emendamento 4.0.3, invece, si provvede alla medesima copertura tramite l'eliminazione degli incentivi a fondo perduto, a suo giudizio discriminatori rispetto ad un beneficio generalizzato come quello proposto.

Il presidente [AZZOLLINI](#) fa presente che i restanti emendamenti all'articolo 4 si intendono illustrati. Invita quindi all'illustrazione degli emendamenti riferiti all'articolo 5.

Il senatore [MASCITELLI](#) (*IdV*) illustra l'emendamento 5.11 in tema di auto di servizio. La proposta sopprime l'esenzione prevista dall'articolo per l'esecuzione di contratti pluriennali già in essere. Sottolinea, infatti, come un'esclusione di così ampia portata rischia di vanificare in concreto ogni prospettiva di risparmio, mentre in altri provvedimenti il Governo non ha esitato a includere nelle misure di contrazione della spesa anche i rapporti contrattuali già esistenti.

Il senatore [FLERES](#) (*CN:GS-SI-PID-IB-FI*) ritiene che l'emendamento 5.43 risulterebbe di utilità per evitare l'insorgenza di contenzioso in tema di ferie non godute e al contempo per rispettare il disposto della direttiva 2003/88/CE.

La senatrice [BASTICO](#) (*PD*) segnala la proposta emendativa 5.45, che ritiene necessaria per rimediare ad una mancanza del testo del decreto, che non tiene conto della posizione del personale scolastico supplente, al quale è necessario liquidare i giorni di ferie non goduti, proprio in ragione della temporaneità dei relativi contratti di lavoro.

Il senatore [Massimo GARAVAGLIA](#) (*LNP*), riprendendo le considerazioni del senatore Mascitelli a proposito dell'emendamento 5.11, evidenzia come la proposta emendativa 5.0.1, presentata dal suo Gruppo, risolva in radice la problematica in parola, limitando rigorosamente il numero auto di servizio.

Il presidente [AZZOLLINI](#) fa presente che i restanti emendamenti all'articolo 5 si intendono illustrati. Nessuno chiedendo di intervenire per l'illustrazione di proposte emendative riferite all'articolo 6, considera le stesse illustrate, ed invita pertanto all'esposizione degli emendamenti riferiti all'articolo 7.

Il senatore [FLERES](#) (*CN:GS-SI-PID-IB-FI*) illustra l'emendamento 7.15, finalizzato all'applicazione delle disposizioni di cui al decreto-legge n. 323 del 1993 in favore dell'emittenza radiotelevisiva non statale.

Il presidente [AZZOLLINI](#), nel rappresentare come la problematica sia già da tempo all'attenzione della Commissione, rappresenta non di meno la difficoltà che si incontra nella copertura dell'emendamento, che si finanzia su una quota del canone radiotelevisivo.

Il senatore [VITA](#) (PD) invita la Commissione ad occuparsi concretamente della problematica in questione, posto che la norma di legge citata risulta inattuata da molti anni e che occorre dunque una esplicita e definitiva presa di posizione sulla questione. Prosegue inoltre illustrando l'emendamento 7.51 con il quale si evita un'ulteriore impoverimento del già esiguo fondo destinato alle esigenze dell'emittenza locale.

Il senatore [CICOLANI](#) (PdL), nell'illustrare l'emendamento 7.59, spiega che il medesimo ha la funzione di evitare che la diminuzione delle risorse per i Ministeri si ripercuota sulle quote di finanziamento che i Dicasteri trasferiscono alle Regioni, così impropriamente realizzando un doppio taglio a danno delle medesime.

La senatrice [Vittoria FRANCO](#) (PD) richiama l'attenzione della Commissione sull'emendamento 7.87, finalizzato ad evitare un'ulteriore incremento delle tasse universitarie, che secondo le attuali stime sarebbe particolarmente consistente, conseguente ad una rimodulazione della struttura di fondo ordinario di finanziamento degli atenei.

Il senatore [Massimo GARAVAGLIA](#) (LNP) illustra il proprio emendamento 7.74, evidenziando come le circostanze siano propizie per la eliminazione del pubblico registro automobilistico, attesa da tempo.

Il senatore [VACCARI](#) (LNP) dà conto dell'emendamento 7.0.1 con il quale si riduce la consistenza totale dei membri del Governo a quaranta, così non solo realizzando un risparmio di spesa ma anche favorendo un generale riorganizzazione dell'Esecutivo.

Il presidente [AZZOLLINI](#) fa presente che i restanti emendamenti all'articolo 7 si intendono illustrati. Invita quindi all'illustrazione degli emendamenti riferiti all'articolo 8.

La senatrice [Vittoria FRANCO](#) (PD) illustra congiuntamente l'emendamento 8.20 e il successivo 8.21, di analogo spirito. Con essi si vogliono evitare dei tagli ingiustificati alla ricerca, che al contrario rappresenta una risorsa fondamentale per il futuro del nostro Paese. Più in dettaglio si propone la soppressione del comma e, in via del tutto subordinata, il ripensamento della ripartizione dei definanziamenti, attualmente divisi tra gli enti di ricerca in modo diseguale e assai poco comprensibile. Riterrebbe altresì praticabile una soluzione di mediazione, con la quale si deleghi al Ministro competente la fissazione delle percentuali di risparmio a carico di ciascun ente, da effettuarsi all'esito di un confronto nel merito con l'ANVUR.

Il presidente [AZZOLLINI](#) fa presente che i restanti emendamenti all'articolo 8 si intendono illustrati. Invita quindi all'illustrazione degli emendamenti riferiti all'articolo 9.

Il senatore [VITALI](#) (PD) illustra l'emendamento 9.2 che, al fine di coordinare le norme del decreto con quanto previsto dal disegno di legge n. 2259 recante la cosiddetta "Carta delle autonomie", prevede la soppressione ovvero l'accorpamento degli enti territoriali intermedi, non necessari all'adempimento delle funzioni fondamentali che gli articoli 117 e 118 della Costituzione conferiscono alle autonomie territoriali.

Il senatore [ZANETTA](#) (PdL) illustra l'emendamento 9.24 che, sempre ai fini di un migliore coordinamento con la cosiddetta "Carta delle autonomie", sopprime il quinto comma dell'articolo 9.

Illustra, poi, l'emendamento 9.43, che esclude dalla soppressione i consorzi di funzioni tra enti locali, in considerazione della prova d'efficienza dimostrata da questi soggetti in alcune realtà, come quella del Piemonte.

Successivamente, il senatore [VITA](#) (PD) illustra la proposta 9.36, che esclude i servizi culturali dall'ambito applicativo del divieto, per gli enti locali, di istituire agenzie ed organismi.

Il senatore [CICOLANI](#) (*PdL*) interviene per illustrare l'emendamento 9.0.3, che sopprime, entro la fine di quest'anno, l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, consentendo un risparmio di decine di milioni di euro.

Si danno, quindi, per illustrati tutti i restanti emendamenti riferiti all'articolo 9.

Si passa, quindi, all'illustrazione degli emendamenti riferiti all'articolo 10.

Il senatore [FLERES](#) (*CN:GS-SI-PID-IB-FI*) aggiunge la firma ed illustra l'emendamento 10.1, finalizzato a stralciare gli articoli 10, 17, 18, 19 e 20.

Successivamente, il senatore [VITALI](#) (*PD*) illustra l'emendamento 10.3, finalizzato sia all'accorpamento delle strutture periferiche delle amministrazioni statali sia alla concentrazione presso un'unica struttura di tutte le funzioni delle amministrazioni periferiche dello Stato, ad eccezione di quelle relative alla giustizia, alla politica estera e alla difesa.

Il senatore [Massimo GARAVAGLIA](#) (*LNP*) interviene incidentalmente, per richiamare gli emendamenti 17.59 e 17.60, di contenuto analogo all'emendamento 10.3 testé illustrato dal senatore Vitali.

La senatrice [BASTICO](#) (*PD*) illustra, quindi, l'emendamento 10.4, volto ad accorpare presso un unico ufficio le singole funzioni logistiche e strumentali di tutte le amministrazioni dello Stato.

Si sofferma, poi, sull'emendamento 10.9, riguardante l'attuazione del Titolo V della Costituzione, con riferimento al settore dell'istruzione.

Sono, quindi, dati per illustrati i restanti emendamenti riferiti all'articolo 10.

Si passa, poi, all'illustrazione degli emendamenti relativi all'articolo 11.

Il senatore [Massimo GARAVAGLIA](#) (*LNP*) illustra l'emendamento 11.0.1, che punta a sopprimere la scuola superiore per la formazione dei dirigenti delle amministrazioni locali, trasferendone le relative funzioni alla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione.

Dati per illustrati tutti i restanti emendamenti riferiti all'articolo 11, si passa, quindi, all'illustrazione degli emendamenti riferiti all'articolo 12.

Il senatore [MAZZARACCHIO](#) (*PdL*) aggiunge la firma ed illustra l'emendamento 12.1, finalizzato a sopprimere i primi sei commi dell'articolo 12, in quanto la soppressione ivi prevista dell'Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione (INRAN) non comporterebbe alcun risparmio di spesa, considerato peraltro che le funzioni svolte da tale istituto vengono conferite al Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA), i cui dipendenti godono di un livello retributivo superiore a quello dei dipendenti dell'INRAN, i cui stipendi dovrebbero, conseguentemente, essere livellati verso l'alto.

La senatrice [PIGNEDOLI](#) (*PD*) illustra l'emendamento 12.3, finalizzato a chiarire le funzioni dell'Ente risi.

Il senatore [TEDESCO](#) (*Misto-MSA*) illustra l'emendamento 12.7, che conferma la soppressione della società Buonitalia S.p.A., conferendone le relative risorse e funzioni all'Istituto superiore dell'agricoltura (ISA) S.p.A.

In seguito, il senatore [ANDRIA](#) (PD) illustra la proposta 12.15, che sopprime il secondo periodo del comma 19 dell'articolo 12, ripristinando, pertanto, il parere delle competenti Commissioni parlamentari sugli schemi di regolamento che riordinano enti pubblici ed organismi collegiali. Illustra, poi, l'emendamento 12.54, sostitutivo del comma 26, sulla liquidazione di ARCUS S.p.A.

In seguito, la senatrice [GHEDINI](#) (PD) illustra l'emendamento 12.22, che elimina il diritto ad ogni tipo di emolumento per i componenti degli organismi collegiali operanti presso le pubbliche amministrazioni.

La senatrice [CARLONI](#) (PD) illustra, poi, l'emendamento 12.28, finalizzato ad escludere dalla soppressione gli organismi che promuovono le pari opportunità tra uomo e donna. Aggiunge, poi, la firma ed illustra l'emendamento 12.29, che prevede ulteriori esclusioni dall'ambito applicativo della soppressione di enti ed organismi.

La senatrice [Vittoria FRANCO](#) (PD) illustra l'emendamento 12.30, che punta ad escludere dal riordino e dalla soppressione di enti pubblici l'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, nonché il Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia.

Il senatore [VACCARI](#) (LNP) illustra, quindi, l'emendamento 12.42, che sopprime i commi 21 e 22, riguardanti i finanziamenti perequativi nei confronti dei comuni confinanti con le Province autonome di Trento e di Bolzano, successivamente illustra l'emendamento 12.45, riguardante l'organismo di indirizzo ODI per lo sviluppo dei comuni di confine.

Il senatore [VITA](#) (PD) si sofferma, quindi, sull'emendamento 12.65, che sopprime i commi da 31 a 38 che, a loro volta, prevedono la soppressione della Fondazione centro sperimentale di cinematografia, sottolineando che la soppressione dell'ente non darebbe luogo ad alcun risparmio di spesa, in quanto le relative risorse umane verrebbero assorbite dal Ministero per i beni e le attività culturali.

Il senatore [FLERES](#) (CN:GS-SI-PID-IB-FI) si sofferma, successivamente, sull'emendamento 12.91, in materia di contributi in favore dell'Ente nazionale per il microcredito.

Il senatore [CICOLANI](#) (PdL) illustra l'emendamento 12.130, soppressivo dell'Agenzia per le concessioni stradali e autostradali. Procede, poi, ad illustrare l'emendamento 12.133, che destina il 50 per cento dei proventi derivanti dalle sanzioni per le infrazioni stradali all'ANAS, al fine di svolgere l'attività di manutenzione straordinaria delle strade.

Il senatore [ZANETTA](#) (PdL) si sofferma sull'emendamento 12.137, relativo alla composizione del Comitato centrale per l'albo nazionale degli autotrasportatori.

La senatrice [PIGNEDOLI](#) (PD) procede, quindi, ad illustrare la proposta 12.0.1, sulla riorganizzazione degli enti e degli organismi vigilati dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Il senatore [MORANDO](#) (PD) interviene incidentalmente, per segnalare al Governo l'importanza dell'emendamento 12.0.1, ai fini della completa attuazione del programma della *spending review*.

I restanti emendamenti relativi all'articolo 12 sono quindi dati per illustrati. Si passa, poi, all'illustrazione degli emendamenti riferiti all'articolo 13.

Il senatore [LEGNINI](#) (PD) segnala la delicatezza dell'emendamento 13.5, in quanto afferente la tutela e la vigilanza del risparmio destinato alla previdenza integrativa.

Il senatore [CICOLANI](#) (PdL) illustra quindi l'emendamento 13.0.1, che autorizza l'ENAC ad assumere 20 unità come ispettori di volo.

Sono, quindi, dati per illustrati tutti i restanti emendamenti riferiti all'articolo 13, si passa, quindi, all'illustrazione degli emendamenti riferiti all'articolo 14.

La senatrice [Vittoria FRANCO](#) (PD) illustra l'emendamento 14.18 che - analogamente alle proposte 14.21, 14.22, 14.25 e 14.26 - risulta finalizzato ad attenuare il blocco del *turn over* nelle istituzioni universitarie, mantenendo altresì l'opportunità di superarlo dopo il 2016.

Il [PRESIDENTE](#) avverte, quindi, che l'illustrazione dei successivi emendamenti riferiti all'articolo 14, nonché delle proposte emendative relative ai successivi articoli del decreto-legge, proseguirà nella seduta notturna, già convocata per le ore 20,30.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato. *La seduta termina alle ore 19,35.*